

ATTO STRAGIUDIZIALE DI DIFFIDA E MESSA IN MORA

**L'Associazione Nazionale Consulenti del Lavoro - Sindacato Unitario-
A.N.C.L.S.U.**, con sede in Roma, C.F.: 80198670582, in persona del Presidente e
legale rappresentante p.t. Dott. Dario Montanaro, domiciliato ai fini del presente
atto presso l'avv. Bruno Taverniti (C.F.:TVRBRN70S10C352L – PEC:
brunotaverniti@ordineavvocatiroma.org – fax 06.39742608), con studio in Roma, via Sesto
Rufo n. 23,

PREMESSO

L'Associazione Nazionale Consulenti del Lavoro, in prosieguo A.N.C.L.-
S.U., a termini di Statuto, persegue, tra le numerose altre finalità quelle di:

- a. promuovere, rappresentare, tutelare e difendere gli interessi professionali, e sindacali dei consulenti del lavoro; anche nelle sedi giudiziarie, extragiudiziarie e davanti alla Corte Europea;
- b. accrescere, sviluppare e valorizzare l'immagine e le funzioni professionali degli iscritti, operatori aziendali e sociali al servizio della collettività.

Rientra dunque nell'ambito delle funzioni statutarie dell'Associazione preoccuparsi che i propri Associati possano esercitare la loro professione in modo proficuo e regolare, senza arrecare pregiudizio alle proprie attività ed alla clientela che quotidianamente assistono.

In questo contesto l'Associazione deve lamentare che l'accesso ai servizi di cui al sito <https://www.inail.it/cs/internet/accedi-ai-servizi-online.html> è spesso interdetto da svariati problemi tecnici e presenta gravi malfunzionamenti che

mettono quotidianamente a repentaglio l'attività degli Associati e di tutti coloro i quali vi accedono, con gravi ripercussioni per i destinatari dei pubblici servizi resi dall'INAIL.

I Professionisti che questa Associazione rappresenta e tutti coloro i quali hanno quotidianamente rapporti con l'INAIL, come è noto, sono obbligati ad espletare specifici adempimenti e ad interloquire con l'Istituto esclusivamente tramite la piattaforma telematica e ciò in ragione delle numerose norme di legge che hanno imposto il relativo obbligo (ad esempio, tra le molte: Artt. 12, commi 1 e 2, e 153 D.P.R. n. 1124/1965; Legge 196/1997; D.Lgs. 276/2003, artt. 20-28; Art. 1, comma 60, legge 24.12.2007, n. 247; Artt. 12, commi 1 e 2, D.P.R. n. 1124/1965; Art. 24 MAT (D.M. 12.12.2000); D.M. 12.12.2000; D.M. 1.2.2001; D.P.R. 314/2001; D.Lgs. 81/2008; D.Lgs. 163/2006, art. 38 e 118; DPR 207/2010).

Il servizio telematico deve dunque essere funzionante ed efficiente 24h/24h e non può presentare criticità e malfunzionamenti quali quelle che, ad esempio, in relazione alle attività di seguito indicate, si verificano con frequenza quasi quotidiana:

1. impossibilità di ricevere ed elaborare le basi di calcolo per gli adempimenti relativi all'autoliquidazione;
2. trasmissione delle comunicazioni di riduzione delle retribuzioni presunte;
3. procedura di calcolo Alpi on Line;
4. consultazione stato pratiche;
5. trasmissione modello OT 24
6. invio Telematico Dichiarazione Salari;
7. funzionalità e "navigabilità" del sito nella parte di gestione delle procedure relative agli adempimenti che scadono entro il mese di febbraio (16/02).

Un servizio pubblico quale quello in esame non può subire le segnalate continue interruzioni, sospensioni o turbamenti e, quali che siano le ragioni dei citati accadimenti, l'Istituto deve porvi immediato rimedio, dovendo in difetto assumersi le conseguenze della propria condotta omissiva.

Peraltro, entro il 16 febbraio 2017 i Professionisti rappresentati da questa Associazione avranno necessità di accedere alla piattaforma telematica per importanti scadenze, quali, tra le altre, il versamento per l'autoliquidazione del premio assicurativo, sicché è imprescindibile l'immediato intervento dell'Istituto per risolvere le problematiche segnalate.

Tutto ciò premesso, l'Associazione Nazionale Consulenti del Lavoro, in prosieguo A.N.C.L.-S.U., ad ogni effetto di legge,

DIFFIDA E METTE IN MORA

l'**INAIL**, in persona del legale rappresentante p.t., domiciliato per la carica presso la sede in Roma (00144), P.le Pastore 6, p.e.c.: presidenza@postacert.inail.it,

AFFINCHE

al più tardi entro la data del 14 febbraio 2017, ponga rimedio e risolva le problematiche sopra segnalate alla piattaforma telematica cui si accede tramite il sito: <https://www.inail.it/cs/internet/accedi-ai-servizi-online.html>, rendendo funzionanti ed efficienti tutti i servizi che per legge l'INAIL medesimo deve rendere telematicamente.

CON L'AVVERTIMENTO

che in mancanza, atteso il gravissimo pregiudizio arrecato agli iscritti della Associazione, ai quali è impedito di svolgere proficuamente la propria attività e di accedere, per loro e per i loro assistiti, a fondamentali e imprescindibili servizi pubblici, l'Associazione Nazionale Consulenti del Lavoro, si attiverà in ogni sede

giudiziaria a tutela dei propri Associati e presenterà formale denuncia-querela in relazione ai fatti sopra segnalati.

Con ogni più ampia salvezza e riserva.

Roma, 10 febbraio 2017

Prot. n. 306/Pres.

Dario Montanaro n.q.

